



COMUNE di FORMIA

Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52

del 28 ottobre 2009

**OGGETTO: DISCIPLINARE ACUSTICO COMUNALE-
APPROVAZIONE**

L'anno **duemilanove** il giorno **ventotto** del mese di **ottobre** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari della sede Comunale, a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 47 dello Statuto Comunale e diramata in data 22 ottobre **2009** protocollo n. **PR/2009/70** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione ai sensi dell' art. 19 del Regolamento Consiliare. risultano presenti:

Il Sindaco Sen. Michele FORTE

<i>n.</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Pres.</i>	<i>n.</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Pres.</i>
1	PICANO Erasmo	Si	16	MASIELLO Giuseppe	Si
2	BARTOLOMEO Sandro	No	17	MERENNA Erasmo	Si
3	CALVANO Antonio	Si	18	MERENNA Gaetano	Si
4	CARTA Clemente	Si	19	MIELE Antonio	Si
5	CICCOLELLA Augusto	Si	20	ORSINI Salvatore	Si
6	D'ANGIÒ Alberto	Si	21	PAONE Stefano	Si
7	DELLE DONNE Sabino	Si	22	PERRONE Fulvio	Si
8	DE MEO Pietro	Si	23	RICCARDELLI Nicola	Si
9	DE SANTIS Luigi	Si	24	SCAFETTA Luigi	Si
10	DI ROCCO Antonio	No	25	SIMEONE Giuseppe	Si
11	FILOSA Pietro	Si	26	TADDEO Gianluca	Si
12	FORTE Salvatore	No	27	TALLERINI Maurizio	Si
13	FORTE Vincenzo	Si	28	VALERIO Giovanni	Si
14	LIMONGI Nicola	Si	29	ZANGRILLO Alessandro	Si
15	MANZO Maria Rita	No	30	ZANGRILLO Eleonora	No

Presiede la seduta il Consigliere Ing. Erasmo PICANO nella qualità di Presidente del Consiglio;

Partecipa il Segretario Generale Avv. Pasquale RUSSO;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Disciplinare Acustico Comunale – Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995 “Legge Quadro sull’inquinamento acustico” che dispone in materia di inquinamento e di ripartizione delle competenze tra i diversi enti territoriali;

VISTA la Legge Regione Lazio 03 Agosto 2001 n° 18 che nell’ambito delle competenze attribuite ai Comuni, all’articolo 7, detta disposizioni in materia di classificazione del territorio comunale in zone acustiche, nel rispetto della destinazione d’uso previste dagli strumenti urbanistici;

VISTO inoltre l’articolo 5-1° comma lettera d) che prevede a carico dei Comuni l’adozione di regolamenti locali ai fini dell’attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall’inquinamento acustico;

RILEVATO che:

- per l’elaborazione del Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, la Giunta Municipale con delibera 26.11.2007 n° 392 ha deciso di costituire un gruppo di lavoro multidisciplinare composto da tecnici dell’Arpa Lazio e del Comune di Formia ed impegnata la spesa necessaria allo scopo di € 20.000,00, sul capitolo 1264/07;
- su conforme indirizzo dell’Assessorato allo Sviluppo Economico di cui alla nota prot. n° 57123 del 29.12.2008, per rendere operativo il gruppo di lavoro, anche nella prospettiva di poter accedere al finanziamento regionale disposto in esecuzione della Legge 18/2001, con determinazione n° 1/2009 del 02.01.2009 sono stati individuati i componenti del gruppo di lavoro;
- il gruppo di lavoro riunitosi in varie sedute, giusta verbali in atti del 23.01.2009, 04.02.2009, 17.02.2009 e 31.03.2009, è pervenuto al convincimento di non poter procedere in tempi brevi, all’elaborazione del Piano di zonizzazione acustica stante l’impossibilità di determinare le zone censuarie per mancanza della numerazione civica e la revisione del Piano Regolatore Generale in corso di affidamento;
- risultava tuttavia necessario, a causa delle problematiche correlate al disturbo provocato dalle attività rumorose effettuate soprattutto nella stagione estiva (spettacoli musicali, luna-park, manifestazioni di vario genere), procedere all’elaborazione di una disciplina transitoria delle attività rumorose, nelle more dell’elaborazione del Piano di zonizzazione acustica e del relativo Regolamento, mediante incarico della redazione ai due funzionari dell’Arpa di Latina verso il corrispettivo di € 5.000,00;
- tale convincimento è stato rappresentato con nota prot. Cm/2009/176 del 01.04.2009 all’Amministrazione comunale che ha ritenuto di condividerlo;
- pertanto, con determinazione dirigenziale n° 17 del 15.04.2009 è stato disposto l’affidamento a due funzionari dell’Arpa Lazio, dell’elaborazione del disciplinare transitorio in materia acustica;
- nelle successive riunioni del 25.05.2009 e del 03.06.2009 il citato gruppo di lavoro ha definito le modifiche alla bozza di disciplinare acustico elaborato dai funzionari dell’Arpa;

VISTO la nota prot. Cm/2009/371 del 14.07.2009 con la quale i funzionari incaricati dell’Arpa trasmettono il Disciplinare Acustico comunale, nella stesura definitiva;

RITENUTO dover procedere alla sua approvazione, per regolamentare in via transitoria le attività rumorose che si tengono sul territorio comunale, nelle more dell’elaborazione del Piano di zonizzazione acustica e del relativo regolamento;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare alle attività produttive nella seduta del 16.07.2009;

DATO ATTO che il predetto disciplinare, in applicazione dell'art. 14-4° comma del vigente Statuto Comunale, è stato pubblicato preventivamente per 30 giorni consecutivi all'albo comunale;

DELIBERA

- Di approvare l'allegato Disciplinare Acustico Comunale, che costituisce norma transitoria fino all'approvazione del Piano di zonizzazione acustica e del relativo regolamento previsti dalla Legge Regione Lazio n° 81/2001;

- di dichiarare la presente delibera, data l'urgenza, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134-4° comma del decreto Legislativo 267/2000.

L'ASSESSORE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

f.to Dr. Raffaele Ranucci

Si procede all'esame del punto n. 2 all'O.d.G.- Disciplinare Acustico Comunale - Approvazione - ed il presidente dà la parola ai tecnici dell'Arpa, Dott.ssa Fabozzi e Dott. Di Trapano, che hanno provveduto alla relativa elaborazione, per l'illustrazione dell'argomento ed eventuali chiarimenti:

Dott.ssa Fabozzi:

"Buonasera a tutti, faccio una premessa: abbiamo redatto come ARPA Lazio insieme agli Uffici Tecnici del Comune di Formia questo disciplinare acustico. La mia premessa è che non ci siamo inventati nulla, nel senso che quanto previsto dalla normativa nazionale e dalla normativa regionale lo abbiamo messo insieme e trascritto in un Regolamento. Questo è un qualcosa che il Comune ha l'obbligo di adottare sia per quanto riguarda la legge nazionale - la 447/95 - sia per quanto prescritto dal Regolamento regionale che è la L.R. 18/2001. In sintesi, non vi illustrerò nel dettaglio (a meno che non vi siano domande specifiche) il Regolamento perché è comunque tale che va a disciplinare tutte le attività rumorose che si vanno a inserire sul territorio comunale e tutto ciò che è già inserito dovrà essere autorizzato sotto il profilo normativo così come ci richiede la legge. Il Regolamento quindi a cosa serve? Serve ad autorizzare tutte le nuove sorgenti di rumore che si vanno a inserire sul territorio, che possono essere attività temporanee per cui ad esempio tutte le manifestazioni estive oppure, ad esempio, i cantieri edili. Posso magari leggere l'indice, ma sono comunque i cantieri, le attività musicali, gli spettacoli, le manifestazioni, la manutenzione delle aree verdi, lo spazzamento delle aree mercatali, le attività di igiene del suolo e i fuochi d'artificio che sono una fattispecie particolare dei Comuni su cui la normativa ci chiede quanto meno non dico di definire i limiti acustici perché ovviamente sarebbe improponibile perché in qualche modo nasconderebbe la specificità del fuoco d'artificio, però detta gli orari entro i quali è possibile utilizzare i fuochi d'artificio. Se ci sono domande su questi aspetti, sono disponibile. Queste sono tipicamente definite come attività temporanee, cioè quelle che sono limitate nel tempo, che presentano una caratteristica di stagionalità e su cui il legislatore consente alcune deroghe rispetto ai limiti di rumore, per cui tali limiti sono quelli definiti sul territorio, sia in termini di limiti assoluti, cioè i limiti da rispettare all'esterno delle abitazioni, sia limiti cosiddetti differenziali da rispettare all'interno degli edifici residenziali. Il legislatore per le attività temporanee consente alcune autorizzazioni in deroga ai limiti, quindi questo disciplinare non fa altro che indicare le modalità con le quali queste attività che prima vi ho elencato possono richiedere autorizzazione all'esercizio e possono individuare le modalità con le quali esercitare l'attività. Non ci siamo inventati nulla perché tutto quello che è scritto nel regolamento è quanto richiede la normativa nazionale e poi il regolamento regionale. Questo per quanto riguarda le attività temporanee mentre poi, per quanto attiene le attività permanenti - che sono quelle rumorose permanentemente inserite

sul territorio - per le quali il legislatore non individua possibilità di deroga rispetto ai limiti di rumore perché sono attività che ovviamente non hanno una caratteristica di temporaneità ma essendo permanenti il legislatore non consente deroghe rispetto ai limiti di rumore ma individua le modalità con cui autorizzare queste nuove attività che si inseriscono sul territorio. Qual è la ratio del percorso? Tutto ciò che di nuovo e di rumoroso si va a inserire sul territorio deve essere preventivamente valutato ai fini di prevenire criticità perché poi, come spesso accade, quel che succede è che i cittadini sono eccessivamente disturbati, inviano un esposto ad ARPA Lazio la quale, a sua volta, attiva la propria procedura di controllo, esegue quest'ultimo e magari evidenzia spesso il superamento dei limiti. Si innesca pertanto una procedura di sanzionamento amministrativo che può portare anche alla chiusura dell'attività. Se invece l'attività viene preventivamente autorizzata, ovviamente l'attività deve rispettare le regole che conosce e sicuramente avrà meno possibilità di entrare in questo meccanismo di controllo e quindi di sanzionamento successivo. Nelle attività permanenti - come le attività produttive e tutto ciò che è rumoroso e non ha una temporaneità - le attività produttive e artigianali sono le più caratteristiche, discoteche che funzionano tutto l'anno, ecc. Che altro può venirmi in mente? Sono tutte attività comunque dettagliatamente elencate per le quali esistono, verranno identificate le modalità con le quali dovranno essere autorizzate. Le modalità con cui la legge prevede che queste attività devono essere autorizzate sono, a parte la domanda da inoltrare al Comune, anche la necessità di allegare alla domanda una relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato e iscritto agli elenchi regionali in cui viene dettagliata la caratteristica specifica della sorgente acustica che si va a inserire sul territorio valutato l'inquinamento acustico che genererà sul territorio con i valori che sul territorio andrà a generare rispetto ai limiti consentiti. Ovviamente, se l'attività già preventivamente non prevederà il superamento dei limiti, tutto entrerà nella regola generale, quindi si potrà consentire l'autorizzazione. Se invece questa attività genererà dei superamenti rispetto ai limiti consentiti, il gestore dell'attività stessa dovrà adottare opere a sue spese in maniera tale da evitare criticità e conflitti sul territorio. Vi è poi una regolamentazione per quanto riguarda... ma queste sono poco significative rispetto ai contenuti generali, come ad esempio i dispositivi di allarme antifurto che debbono avere una durata non superiore al quarto d'ora oppure l'utilizzo di allarmi, la regolamentazione degli apparecchi rumorosi nelle abitazioni, le campane e il loro utilizzo, i contenziosi condominiali. Queste sono fattispecie poco significative rispetto all'impalcatura più importante del regolamento che invece va a regolamentare tutte quelle che sono tipicamente le attività temporanee che spesso d'estate creano problemi all'Amministrazione comunale e tutte le attività produttive nuove che si inseriscono sul territorio. Io ho completato, non so se sono stata sufficientemente chiara, comunque risponderò volentieri a qualsiasi vostra domanda."

Entra in aula consiliare, alle ore 18.35 il Consigliere Forte S., presenti 27 Consiglieri.

Intervengono nel dibattito i Consiglieri Paone, Forte V., Ciccolella A., Tallerini, Zangrillo A., i cui interventi sono riportati nella trascrizione integrale della odierna seduta consiliare.

Entra in aula consiliare, alle ore 18.45 il Consigliere Bartolomeo., presenti 28 Consiglieri.

Al termine del dibattito il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione in oggetto e si ha il seguente risultato:

Presenti e Votanti n. 28

Voti Favorevoli n. 28

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 dal Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Turistico, Dr. Filippo Scaletta, in ordine alla regolarità tecnica;

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

- **Di approvare** la proposta di delibera così come specificata in premessa,
- **Di trasmettere** la presente deliberazione al Dirigente del Settore preposto per i successivi adempimenti di competenza.

Di seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione separata, resa per alzata di mano:

Presenti e Votanti n. 28

Voti Favorevoli n. 28

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Erasmo Picano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Pasquale Russo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

X è stata affissa in copia a questo Albo Pretorio, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lvo 267/2000 a decorrere dal 12 novembre 2009 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi;

- è esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (4° c. dell'art. 134 D.Lvo 267/2000).

per la pubblicazione

Il messo comunale

F.to Angelo Tomao li 12 novembre 2009

Il Segretario Generale

Avv. Pasquale Russo

• Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____: perché decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione

Il Segretario Generale

li. _____

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

L'Istruttore Direttivo
Dott.ssa Cristina Melazzo

Formia li 12 novembre 2009